



Incontro referenti parrocchiali



Dio precede, accompagna e segue

Apparve l'angelo ad un pagano per evangelizzare un cristiano

Atti 10



12 «Molte
ma pe

13 Qui
della **verità** (*a-lhteia*), vi guiderà
in tutta la **verità**, perché non
parlerà da se stesso, ma dirà
tutto ciò che avrà udito e vi
riferirà (*ananghelo*) le cose
venienti.
glorificherà, perché
a **me** e ve lo riferirà
(*ananghelo*).

tutto quello che il **Padre**
possiede è **mio**.

15 Per questo ho detto che
prenderà da quel che è **mio** e ve
lo riferirà (*ananghelo*)».

Perché siamo qui?

Catechesi: *katà-eko*, istruisco a voce, faccio risuonare, eco;

Episcopo: *epi-skopèo*, guardo sopra;

Diocesi: *dioikèo*, abito diviso (in borgate); circoscrizione
territoriale amministrativa dell'Asia Minore e poi
dell'Impero Romano dal IV sec d.C.; infine
circoscrizione ecclesiastica.



Dall'intervento del Vescovo
all'Assemblea diocesana 2025

Facendo riferimento all'**Evangelii Nuntiandi** di San Paolo VI articoleremo il cammino in tre tappe:

Il **contenuto** dell'evangelizzazione (2025-26)

I **destinatari** dell'evangelizzazione (2026-27)

Lo **spirito** dell'evangelizzazione (2027-28)

L'ANNO PASTORALE 2025-26

Il contenuto dell'evangelizzazione: **aiutare** gli uomini del nostro tempo a incontrare l'amore di Dio: **l'incontro con Dio.**



Dall'intervento del Vescovo all'Assemblea diocesana 2025

DIOCESI SABINA
ANNO PASTORALE 2025-2026
INCONTRI DI GESÙ
SUSSIDIO PER LA LECTIO DIVINA



**Due elementi caratterizzeranno
questo anno:**

-Lectio divina articolato in 5 tappe:
l'incontro con l'amore di Dio. Questo
sussidio è destinato principalmente agli
operatori pastorali.

Sussidio catechistico diocesano.

Per raggiungere in modo capillare
tutti i catechisti, le riunioni saranno
per zone pastorali e vedranno la
partecipazione del direttore e
dell'equipe dell'ufficio catechistico,
dei parroci e del vescovo.

DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO
Sussidio Diocesano per la Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi
GUIDA GENERALE
AL SUSSIDIO DIOCESANO PER LA CATECHESI
DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI



Introduzione

¹⁹ Infatti, pur essendo **libero** da tutti, **mi sono fatto servo** di tutti per guadagnarne il maggior numero:

²⁰ **mi sono fatto** come **Giudeo** per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono **sotto la Legge** - pur non essendo io sotto la Legge - **mi sono fatto** come **uno che è sotto la Legge**, allo scopo di guadagnare coloro che sono **sotto la Legge**.

²¹ Per coloro che **non hanno Legge** - pur non essendo io senza legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - **mi sono fatto come uno che è senza Legge**, allo scopo di guadagnare coloro che sono **senza Legge**.

1Cor 9,19-23

²² **Mi sono fatto debole** per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto **tutto per tutti**, per salvare a ogni costo qualcuno.

²³ Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io



La comunità apostolica guidata dallo Spirito Santo (At 10)

Da Gerusalemme, **la Parola** sale percorrendo la Giudea, la Samaria, Damasco ... e non si ferma, non crea una religione. La Parola **in-veste**; lo S.S. non si fa *religiosizzare*.

Eutico, l'adolescente "fortunato" (At 20,6-12)

Atti 10

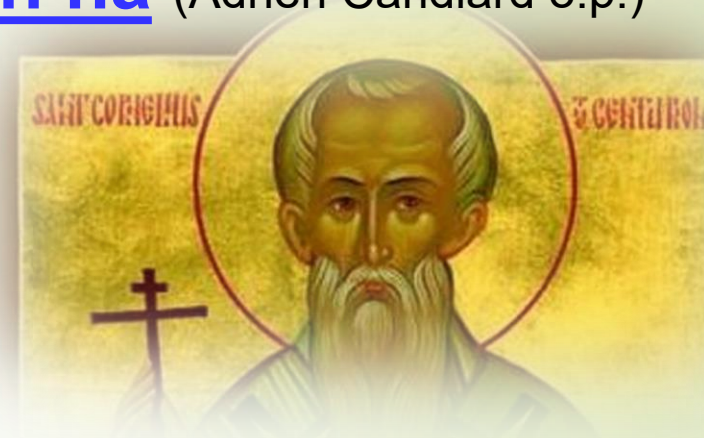
Chiesa come **luogo** di conservazione, di aggregazione e di salvezza; chi non entra nell'**ovile**, non si salva!

due chiese

Chiesa come **non-luogo**, para-oikìa (parrocchia) un "abitare accanto"; deve **uscire** sennò non è salva; le pecore vivono fuori, al pascolo; nell'ovile, poi si muore. **Chiesa** come colei che **accompagna** tutti i figli di Dio all'incontro con Lui. Tutti siamo **sacerdoti, profeti e re**. Se non viviamo da fratelli verso tutti, è la morte del Padre, è la nostra morte perché non più figli.

Il cristiano dona solo ciò che non ha (Adrien Candiard o.p.)

La **fede** viene **dal di fuori**, non è mia;
La fede è **dono** di Dio che si accoglie
e si condivide.



L'annuncio del vangelo comincia con uno **spogliamento**
(prescrizioni religiose, circoncisione, divieti alimentari, divieto di mescolamento)

- Pietro vive uno **strappo** e una **liberazione**; bisogna lasciare ciò che ostacola l'evangelizzazione.
- Gli **altri** non sono da convertire ma da **accostare**;
- Per questo occorre **uscire** e liberarsi dai lacci dell'ovile.
- Per evangelizzare bisogna essere **leggeri, silenziosi e aperti** per ascoltare e far entrare lo SS.

Atti 10

La fede: una relazione da condividere

A cosa devo rinunciare
per annunciare il vangelo?
Di cosa mi devo alleggerire?



... Per aiutare i fratelli ad essere
con e come **Cristo**
e non *con e come* me?

Cornelio, a cosa ha rinunciato?
A cosa ha rinunciato **Pietro**?



Atti 10

I contenuti al servizio dell'essenziale, dell'**incontro** con Cristo che deve essere *tranquillizzante*; a 8 anni, a 11 anni, a 14 anni, a 18 anni, a 30 anni, a 45 anni, a 60 anni, a 85 anni ... Si tratta di **trasmettere** una relazione.

Tra due che non si conoscono, si vuole intervenire per chiarire cosa lui avrebbe voluto dire... Dio non parla? sta zitto? E allora facciamo tutto noi...



La fede: una relazione da accogliere

A Pietro, Dio presenta il catecumeno Cornelio pronto a ricevere il battesimo.

Nella fede cristiana abbiamo la convinzione teologica che

Dio precede l'annuncio.

L'**incarnazione di Cristo** è il vertice del **dialogo di Dio con l'uomo.**



I **genitori** che iscrivono al catechismo i **bambini**, hanno nel cuore il loro Dio. Hanno già un'esperienza di Dio. Così come i bambini. Ascoltare, ascoltare ...

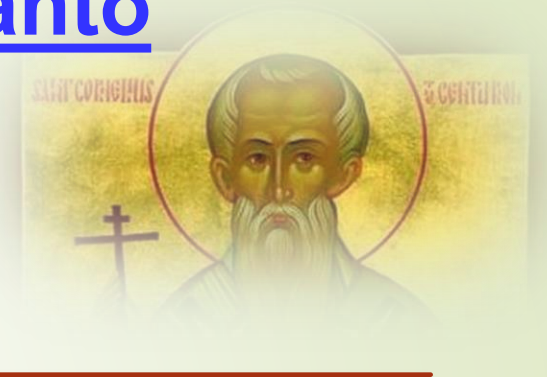


Carlo Crivelli, Santi Pietro e Paolo, 87x44 cm, Londra, National Gallery



Il cristiano parla dopo lo Spirito Santo

La conversione di Cornelio è paradigma dell'agire del cristiano: parlare dopo lo S.S. Prima di noi c'è il lavoro dello SS in coloro verso i quali siamo inviati.



Non siamo chiamati a creare Dio nel cuore delle persone.

Dio esiste prima



e dopo di noi.

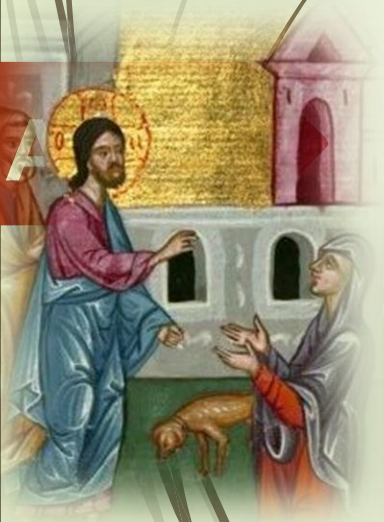
Atti 10

*E (Cornelio) avendo spiegato loro ogni cosa,
li invia (da Pietro) a Giaffa (Atti 10,8).*

È il mondo che parla a noi! Che ci fa domande! Che ci chiama...

La chiesa, non è protagonista del dialogo: agevola il dialogo Dio-uomo.
Il dialogo chiesa-mondo ... riguarda solo la chiesa.

La fede: il desiderio di condivisione



Una proposta nuova: l'atteggiamento antico

Ascoltare, ascoltare e ascoltare
per capire cosa Dio vuole da me...

SACROSANCTUM CONCILIUM



ON THE SACRED LITURGY
VATICAN COUNCIL II
Introduction by Cardinal Francis Arinze

1963



1964

Lumen Gentium



DEI VERBUM



ON DIVINE REVELATION
VATICAN COUNCIL II
Introduction by Bishop Charles Chaput

1965



1965

Gaudium et Spes

On the Church in the Modern World
VATICAN COUNCIL II



Cosa fare per condividere la
relazione con Dio.